

E la fiducia dei consumatori cala più delle attese

di Elena Conti

06901

Nel mese di agosto si registrano cali diffusi su tutti gli indicatori economici. Oltre agli indici Pmi, la stima flash della Commissione europea dell'indicatore di fiducia dei consumatori ha visto nel mese un calo di 0,9 punti percentuali sia nell'intera area dell'Unione Europea sia nella più ristretta area dell'euro. In particolare nell'Eurozona l'indice si porta rispettivamente a -16 punti in peggioramento rispetto ai -15,1 punti di luglio (-14,3 punti l'attesa degli economisti). Nel blocco a 27 membri l'indice è sceso a -17 punti. La fiducia dei consumatori si è così attestata ben al di sotto della media di lungo periodo. Se si guarda invece al mese di luglio l'indicatore del clima economico ha continuato a diminuire sia

nell'Unione Europa (-0,5 punti a 93,6) che nell'area dell'euro (-0,8 punti a 94,5). L'indice delle aspettative occupazionali è sceso in modo più marcato perdendo 1,8 punti portandosi nell'Ue a 102,4 e nell'Eurozona a 103. Nel corso dell'estate i segnali sono anche relativi a un mercato del lavoro, finora resiliente al peggioramento delle prospettive economiche, che sta iniziando a risentire della crisi. Le assunzioni sono quasi in fase di stallo poiché le aziende si confrontano con prospettive più fosche per l'anno a venire secondo gli analisti di S&P Global. La fiducia delle imprese è diminuita, in gran parte a causa della riduzione del lavoro inavaso. Le aziende hanno anche riferito preoccupazioni «per un rallentamento economico più ampio in patria e nei mercati di esportazione». (riproduzione riservata)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1972 - T.1619

